

Castrovillari, i residenti della Civita chiedono soluzioni adeguate per la centrale di sollevamento

Liquami e miasmi ammorbano l'aria nel borgo antico

L'impianto è stato dichiarato pericoloso dalla protezione civile

CASTROVILLARI

«Eliminare la stazione di sollevamento».

È quanto chiesto ieri mattina da alcuni domiciliati del centro storico della cittadina del Pollino. In particolare quelli che si trovano a combattere con una infrastruttura ormai obsoleta, malfunzionante, rumorosa e non particolarmente solida da trattene i miasmi fognari: in certe ore del giorno il cattivo odore – sostengono i domiciliati del borgo – diventa insopportabile.

Se da un lato l'amministrazione comunale ha già progettato un intervento capace di risolvere il quesito degli abitanti di questo scorcio della Civita – gravata fra l'altro dai problemi comuni a buona parte dei centri storici calabresi – dall'altro canto si continua a chiedere il passaggio dalle parole ai fatti per consolidare una superficie classificata al massimo del pericolo di frana dalla Protezione Civile.

Tutto questo non basta per superare le conseguenze di fenomeni associati all'assetto geologico, idrogeologico-idraulico e vegetazionale.

Si tratta dei fattori impegnati da un sistema di deflusso che fun-



La stazione di sollevamento L'impianto ormai è insicuro e pericoloso

ziona a singhiozzo e che avrebbe bisogno di una manutenzione molto più accurata. La saltuaria fuoriuscita del misto fogna-acqua determina, non solo il problema del cattivo odore, ma anche un danno ambientale di non poco conto: la mistura non finisce completamente nel depuratore, ma in un corso d'acqua che si getta liberamente nel fiume Coscile con tutte le conseguenze che si possono immaginare.

Preoccupa, in particolare modo, il deserto di soluzioni immediate che possano mitigare il rischio presente ormai dal 5 marzo del 2012.

Le perdite hanno già scavato solchi di diversi metri metri. Il pe-

ricolo comune a tutto il centro storico, a partire dal Ponticello di San Giuseppe, il quale mostra diverse situazioni di dissesto e degrado. Molte non sono state in alcun modo sanate.

Preoccupa, inoltre, l'assenza di iniziative volte a migliorare la qualità dei servizi in quasi tutto il borgo antico. La pulizia dalle erbacce, effettuata ieri mattina, dovrebbe accompagnata da progetti necessari per migliorare i sistemi di video-sicurezza del borgo antico e, soprattutto, aiutare il recupero di alcuni antichi palazzi da inserire in un sistema museale destinato alla promozione del turismo in città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA